



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. 388 del 23 GEN. 2023

AL SINDACO

AI RESPONSABILI DI SERVIZIO

AL PERSONALE DIPENDENTE

Al Presidente del CUG

AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

AL REVISORE DEI CONTI

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL – MATERA

CISL – MATERA

UIL – MATERA

CSA RAL- MATERA

ALLA RSU

LORO SEDI

**A TUTTI I SOGGETTI CHE FRUISCONO DI ATTIVITÀ E SERVIZI DEL
COMUNE (CITTADINI – ORDINI PROFESSIONALI - ASSOCIAZIONI)**

A mezzo pubblicazione all'Albo pretorio comunale

A mezzo inserimento nella sezione amministrazione trasparente

Oggetto: Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024.

Si rende noto che è in corso l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 29.07.2022, per il triennio 2023-2025.

I destinatari della presente sono invitati a formulare proposte di modifica o integrazioni ai fini dell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 e le OO.SS. di categoria avvalersi dell'istituto del confronto ex art. 5 CCNL Funzioni Locali 16.11.2022, stante il precedente art. 4.

Le proposte di modifica e/o integrazione, nonché la richiesta di confronto, dovranno pervenire al Segretario Comunale entro 30.01.2023 ore 09.00, con una delle seguenti modalità:

Le proposte di modifica e/o integrazione dovranno pervenire al Segretario Comunale entro 30.01.2023 ore 09.00, con una delle seguenti modalità:

- a mezzo posta elettronica all'e-mail: comunecolobraro@rete.basilicata.it
- a mezzo posta elettronica certificata alla PEC: comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it
- a mezzo posta ordinaria o consegna a mano all'indirizzo: Largo Convento, n. 1 - 75021 Comune di Colobraro (MT)

Si ringrazia tutti gli interessati per la collaborazione che vorranno prestare.

Contatti:

- Segretario Comunale
- 75021 Colobraro (MT) Largo Convento, n. 1
- Tel.: 0835841016
- Fax: 0835841141
- PEC: comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it
- e-mail: comunecolobraro@rete.basilicata.it

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Filomena Panzardi)

Firmato digitalmente
da

**FILOMENA
PANZARDI**

Data e ora della firma:
21/01/2023 16:34:31

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE

DELLA CORRUZIONE

2022 – 2024

Aggiornamento della mappatura dei processi

Allegato PIAO 2022/2024

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

AREE DI RISCHIO E SUA GESTIONE

Principi per la gestione del rischio (tratti da UNI ISO 31000 2010)

La pianificazione, mediante l'adozione del PTPC, è il mezzo per attuare la gestione del rischio.

Per *gestione del rischio* si intende l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione con riferimento al rischio di corruzione.

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi.

La gestione del rischio crea e protegge il valore

La gestione del rischio contribuisce in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi ed al miglioramento della prestazione, per esempio in termini di salute e sicurezza delle persone, *security*, rispetto dei requisiti cogenti, consenso presso l'opinione pubblica, protezione dell'ambiente, qualità del prodotto gestione dei progetti, efficienza nelle operazioni, *governance* e reputazione. Significando che per *security* si intende la prevenzione e protezione per eventi in prevalenza di natura dolosa e/o colposa, che possono danneggiare le risorse materiali, immateriali, organizzative e umane di cui un'organizzazione dispone o di cui necessita per garantirsi un'adeguata capacità operativa nel breve, nel medio e nel lungo termine.

La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione

La gestione del rischio non è un'attività indipendente, separata dalle attività e dai processi principali dell'organizzazione. La gestione del rischio fa parte delle responsabilità della direzione ed è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione, inclusi la pianificazione strategica e tutti i processi di gestione dei progetti e del cambiamento.

La gestione del rischio è parte del processo decisionale

La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.

La gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza

La gestione del rischio tiene conto esplicitamente dell'incertezza, della natura di tale incertezza e di come può essere affrontata.

La gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva

Un approccio sistematico, tempestivo e strutturato alla gestione del rischio contribuisce all'efficienza ed a risultati coerenti,

La gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili ed è ispirata al principio di prudenza

Gli elementi in ingresso al processo per gestire il rischio si basano su fonti di informazione quali dati storici, esperienza, informazioni di ritorno dai portatori d'interesse, osservazioni, previsioni e parere di specialisti.

Tuttavia, i responsabili delle decisioni dovrebbero informarsi, e tenerne conto, di qualsiasi limitazione dei dati o del modello utilizzati o delle possibilità di divergenza di opinione tra gli specialisti. Il principio di prudenza è finalizzato ad evitare una sottostima del rischio di corruzione.

La gestione del rischio è su misura

La gestione del rischio è in linea con il contesto esterno ed interno e con il profilo di rischio dell'organizzazione.

La gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali

Nell'ambito della gestione del rischio individua capacità, percezioni e aspettative delle persone esterne ed interne che possono facilitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

La gestione del rischio è trasparente e inclusiva

Il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni, a tutti i livelli dell'organizzazione, assicura che la gestione del rischio rimanga pertinente ed aggiornata. Il coinvolgimento, inoltre, permette che i portatori d'interesse siano opportunamente rappresentati e che i loro punti di vista siano presi in considerazione nel definire i criteri di rischio.

La gestione del rischio è dinamica